



Jean Reno L'attore francese ha deciso di affrontare il piccolo schermo

Intervista a Jean Reno

«ADESSO SARÒ JO LE GRAND MA PER LA TV»

Il popolare attore francese debutta sul piccolo schermo dopo tanto cinema. Si tratta di una serie scritta per lui che vestirà i panni di un detective «Ci saranno belle donne, buon cibo e gente che vola dalle finestre»

PAOLO CALCAGNO
CANNES

Non ha i baffi di Leon, né la barba ispida dell'Immortale, tantomeno il ghigno feroce di Raspoutine o quello beffardo di *Les Visiteurs*: Jean

Reno indossa occhialini da intellettuale e sfoggia un viso fresco di rasatura per presentare la sua ultima creatura, il detective di lungo corso «Jo Le Grand», il primo personaggio televisivo per l'attore francese nato a Casablanca sessantatré anni fa da genitori spagnoli.

«Sono cattolico e so che non è mai troppo tardi per convertirsi e

incamminarsi sulla giusta strada», ammonisce a ridosso del porto di Cannes, Jean Reno, ospite eccellente del Mercato Internazionale dei Programmi tv (Mip). «Dopo oltre 70 film, finalmente - prosegue -, anche io mi sono deciso a portare la mia faccia sul piccolo schermo. Perché? Per i soldi? Ho sei figli da sfamare ma guadagno già benino con

il cinema... La verità è che sono stato attratto dalla grandezza del progetto. Ho avuto al mio fianco una sicurezza come René Balcer, recente vincitore dell'Emmy (l'Oscar della tv) per la celebre serie investigativa *Law & Order*, di cui ha scritto e prodotto oltre 200 episodi. E poi la produzione di *Atlantique* è stata davvero generosa con questo progetto che è nato ed è andato avanti con l'ambizione di essere venduto in tutto il mondo attraverso Sever One International» (in Italia, sono in tanti ad aver adocchiato la detective-story con Jean Reno, ma al momento sembrano in vantaggio i buyers dei canali Fox di Sky, ndr). **Quanto ha inciso sulla sua decisione di accettare la proposta di Atlantique Production la scelta di Parigi come set delle 8 puntate della serie?**

«Naturalmente, Parigi è casa mia e ho apprezzato molto che ogni episodio della serie fosse ambientato in uno dei classici luoghi della capitale francese, da Notre Dame a Place de La Concorde, da Catacombs all'Opera. È in quei luoghi che Joachim Le Grand segue meticolosamente le sue piste, senza fermarsi davanti a nessun ostacolo pur di risolvere i misteriosi casi di omicidio che gli sono stati assegnati. Parigi ha il suo fascino e questo pesa parecchio nell'appeal della serie, ma anche le storie sono attraenti e queste, in fondo, sono universali: quan-